

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA
PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO
PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M11E -
PSICOLOGIA CLINICA FACOLTÀ DI PSICOLOGIA
UNIVERSITÀ VITA-SALUTE S. RAFFAELE
PUBBLICATA IN G.U. - IV[^] SERIE SPECIALE N. 22 DEL 19/3/1999**

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione si è riunita per la prima volta il giorno 16 ottobre 1999 alle ore 10,30 presso l'Aula Koch dell'Università Vita-Salute S. Raffaele. Essa è composta dai:

- Prof. Adolfo Pazzagli, Ordinario Facoltà di Medicina e Chirurgia Università di Firenze (Membro designato)
- Prof. Lucio Sarno, Ordinario Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Palermo
- Prof. Saulo Sirigatti, Ordinario Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Firenze
- Prof.ssa Olga Codispoti, Ordinario Facoltà di Psicologia Università di Bologna
- Prof. Calogero Di Naro, Ordinario Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Milano.

I componenti della commissione, tutti presenti, hanno proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Adolfo Pazzagli e del Segretario nella persona del prof. Lucio Sarno.

I commissari hanno constatato l'assenza di vincoli di parentale o di affinità sino al quarto grado tra loro. La Commissione ha poi proceduto a determinare i criteri di valutazione comparativa dei Candidati per quanto riguarda l'attività scientifica, i titoli e la eventuale prova didattica (Vedi Allegato 1A).

La Commissione si è riunita una seconda volta il giorno 20 novembre e, accertato che i criteri generali fissati nella riunione precedente fossero stati resi pubblici per più di sette giorni, ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione (vedi allegato 2A).

Ciascuno dei commissari dichiara l'assenza di vincoli di parentale o di affinità sino al quarto grado con ciascuno dei candidati.

La Commissione ha preso atto che una Candidata, la dott.ssa Silvana Grandi, aveva presentato formale rinuncia e che tre Candidati, cioè i dott. Antonio Grassi, Piero Petti e Lucio Sibilia, non rivestendo la qualifica di Professore Associato, erano tenuti a sostenere la prova didattica.

La Commissione ha fissato quindi il calendario per lo svolgimento delle prove didattiche e le modalità di sorteggio e scelta dell'argomento della stesse (vedi Allegato 2B).

La Commissione ha iniziato l'esame della documentazione presentata dai Candidati per la valutazione comparativa.

La Commissione si è riunita una terza volta il 20 Dicembre 1999 ed ha preso atto della formale rinuncia a partecipare al Concorso del Candidato prof. Nicolino Rossi.

La Commissione ha quindi proceduto a fissare i temi da proporre a ciascuno dei tre Candidati che dovevano svolgere la prova didattica (Vedi allegato 3A).

La Commissione ha quindi proceduto all'assegnazione dei temi delle lezioni per i Candidati che dovevano sostenere la prova didattica (Vedi allegato 3B).

La Commissione ha quindi continuato l'esame della documentazione e la preparazione dei giudizi individuali dei Candidati.

La Commissione si è riunita di nuovo il 21 Dicembre 1999 e ha preso atto che le convocazioni ai candidati che dovevano sostenere la prova didattica sono pervenute nei termini previsti dal bando. La commissione ha poi ascoltato le lezioni della prova didattica dei Candidati che dovevano sostenerla ed ha espresso i giudizi individuali e collettivi sulle tre prove (Allegato 4A).

Successivamente la Commissione ha espresso i giudizi che sono presentati nell'Allegato 4B.

Nella successiva riunione del 22 Dicembre 1999 la Commissione, tenuti presenti i criteri di valutazione definiti nella seduta del 16 Ottobre 1999, considerati i giudizi espressi da ogni Commissario e dalla

Commissione collegialmente su ognuno dei Candidati, esaminati il curriculum complessivo e le pubblicazioni scientifiche nonché i titoli relativi all'attività accademica, didattica e clinica, ha proceduto al giudizio comparativo ed all'espressione di tre voti da parte di ciascuno dei Commissari (Vedi allegato 5A). Tenuto conto dei criteri di valutazione comparativa e dei risultati della votazione compiuta, la Commissione ha dichiarato idonei alla copertura di un posto di Professore Ordinario per il settore scientifico disciplinare M11E (Psicologia Clinica), elencandoli in ordine alfabetico, i Professori

Fava Giovanni Andrea
Maffei Cesare
Reda Mario Antonio

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

LA COMMISSIONE

Prof. Adolfo Pazzagli
Prof. Lucio Sarno
Prof. Saulo Sirigatti
Prof. Olga Codispoti
Prof. Calogero Di Naro

Allegato 1A

Preliminarmente la Commissione determina i criteri di valutazione comparativa dei candidati.

Per quel che riguarda l'attività scientifica verranno presi in considerazione:

- a. originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b. apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c. congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare M11E - Psicologia Clinica, e con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d. rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica, anche con riferimento a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale;
- e. continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per quel che riguarda i titoli verranno considerati specificatamente:

1. l'attività didattica svolta;
2. i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
3. l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
4. i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
5. l'attività in campo clinico relativamente al settore M11E in cui è richiesta specifica competenza;
6. l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
7. il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Successivamente la Commissione individua i criteri di valutazione della prova didattica cui verranno sottoposti gli eventuali candidati che non rivestono la qualifica di professore associato.

I criteri risultano i seguenti:

1. pertinenza tematica;
2. completezza tematica e capacità di articolazione degli argomenti trattati;
3. aggiornamento scientifico e bibliografico;
4. chiarezza espositiva ed esplicativa.

Il giudizio sulla prova didattica, secondo i parametri descritti, concorrerà alla valutazione complessiva del candidato.

Allegato 2A

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, e della documentazione trasmessa dall'Amministrazione, decide che i candidati da valutare ai fini del concorso sono n. 12, e precisamente:

1. Giovanni Andrea Fava
2. Mario Fioravanti
3. Silvana Grandi
4. Antonio Grassi
5. Cesare Maffei
6. Piero Petti
7. Mario Antonio Reda
8. Giorgio Franco Rezzonico
9. Nicolino Rossi
10. Ezio Sanavio
11. Lucio Sibilìa
12. Paolo Valerio

Allegato 2B

La Commissione stabilisce il calendario per la prova didattica come segue: al fine di individuare l'ordine di presentazione delle lezioni, si procede a estrazione a sorte. Viene estratta la lettera C

Grassi *sorteggio e scelta dell'argomento della prova didattica*

Antonio *20/12/99 ore 8.30 prova didattica 21/12/99 ore 9.00*

Petti Piero *sorteggio e scelta dell'argomento della prova didattica*

20/12/99 ore 9.30 prova didattica 21/12/99 ore 10.00

Sibilìa *sorteggio e scelta dell'argomento della prova didattica*

Lucio *20/12/99 ore 10.30 prova didattica 21 dicembre 1999
ore 11.00*

Allegato 3A

Per il dott. Antonio Grassi vengono predisposti i seguenti temi:

1. La supervisione di gruppi clinico formativi.
2. Modelli psicoanalitici e relazione clinica.
3. Attuali tendenze della psicoterapia delle tossicodipendenze.
4. Approcci attuali nella psicodiagnostica.
5. Problemi concettuali nel rapporto fra psicoanalisi e neuroscienze.

Per il dott. Piero Petti vengono predisposti i seguenti temi:

1. La ricerca in psicoterapia.
2. Modelli teorici e clinica psicosomatica.
3. Aspetti psicologici delle malattie cardio vascolari.
4. L'approccio costruttivistico in psicoterapia.
5. Aspetti clinici della psicologia militare.

Per il dott. Lucio Sibilia vengono predisposti i seguenti temi:

1. La valutazione delle psicoterapie alla luce della metanalisi.
2. I disturbi del comportamento alimentare: modelli teorici e tecniche di intervento.
3. La dimensione psicologica in medicina.
4. La teoria dell'attaccamento e suoi rapporti con la patologia cardio vascolare.
5. TABP e disturbi cardiovascolari: attuali tendenze.

Allegato 3B

- Il dott. Antonio Grassi si presenta alle ore 9:15. La Commissione ne accerta l'identità. Il Candidato sorteggia i temi 3,4 e 5 e sceglie il tema n°5 "Problemi concettuali nel rapporto fra psicoanalisi e neuroscienze"; prende visione anche dei temi non sorteggiati. Si comunica al candidato che la lezione verrà svolta il giorno 21 alle ore 9:15. La lezione sarà da considerare rivolta a studenti e dovrà avere la durata di 45'.

- Il dott. Piero Petti si presenta alle ore 10:15. La Commissione ne accerta l'identità. Il Candidato sorteggia i temi n°1,2 e 4 e sceglie il tema n°4, "L'approccio costruttivistico in psicoterapia "; prende visione anche dei temi non sorteggiati. Si comunica al candidato che la lezione verrà svolta il giorno 21 alle ore 10 15': La lezione sarà da considerare rivolta a studenti e dovrà avere la durata di 45'.

- Il dott. Lucio Sibilia si presenta alle ore 11 15'. La Commissione ne accerta l'identità. Il Candidato sorteggia i temi 1,4 e 5 e sceglie il tema n°1, " La valutazione delle psicoterapie alla luce della metanalisi"; prende visione anche dei temi non sorteggiati: Si comunica al candidato che la lezione verrà svolta il giorno 21 alle ore 11 15'. La lezione sarà da considerare rivolta agli studenti e dovrà avere la durata di 45'.

Allegato 4A

- Il dr Antonio Grassi si presenta alle 9:15 e svolge la prova didattica su: "Problemi concettuali nel rapporto fra psicoanalisi e neuroscienze". Termina alle ore 10:00.

- Il dr Piero Petti si presenta alle 10:15 e svolge la prova didattica su: "L'approccio costruttivistico in psicoterapia ". Termina alle ore 10:50.

- Il dr Lucio Sibilia si presenta alle 11:15 e svolge la prova didattica su: " La valutazione delle psicoterapie alla luce della metanalisi ". Termina alle ore alle ore 12:00

La prova didattica, valutata secondo i criteri definiti nella prima seduta del 16 X 1999. Vengono espressi i seguenti giudizi individuali e collegiali:

Candidato Dr Antonio Grassi

Commissari	Pertinenza	Completezza	Aggiornamento	Chiarezza
Di Naro C.	Scadente	Lacunosa	Parziale	Scadente
Pazzagli A.	Scadente	Lacunosa	Parziale	Scadente
Sirigatti S.	Scadente	Lacunosa	Parziale	Scadente
Sarno L.	Scadente	Lacunosa	Parziale	Scadente
Codispoti O.	Scadente	Lacunosa	Parziale	Scadente

La commissione valuta all'unanimità la prova didattica del candidato Dr Antonio Grassi Scadente.

Candidato Dr Piero Petti

Commissari	Pertinenza	Completezza	Aggiornamento	Chiarezza
Di Naro C.	Scadente	Lacunosa	Parziale	Scadente
Pazzagli A.	Scadente	Lacunosa	Parziale	Scadente
Sirigatti S.	Scadente	Lacunosa	Parziale	Scadente
Sarno L.	Scadente	Lacunosa	Parziale	Scadente
Codispoti O.	Scadente	Lacunosa	Parziale	Scadente

La commissione valuta all'unanimità la prova didattica del candidato Dr Piero Petti Scadente.

Candidato Dr Lucio Sibilìa

Commissari	Pertinenza	Completezza	Aggiornamento	Chiarezza
Di Naro C.	Completa	Buona	Attuale	Adeguate
Pazzagli A.	Completa	Buona	Attuale	Adeguate
Sirigatti S.	Completa	Buona	Attuale	Adeguate
Sarno L.	Completa	Buona	Attuale	Adeguate
Codispoti O.	Completa	Buona	Attuale	Adeguate

La Commissione valuta all'unanimità la prova didattica del candidato Dr Lucio Sibilìa Molto Buona.

Allegato 4B

Il prof. Pazzagli esprime il seguente giudizio su Giovanni Andrea Fava

Professore Associato dal 1988, sino al 1992 di Medicina Psicosomatica, poi di Psicologia Clinica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna.

Laureato in Medicina e Chirurgia, specialista in Psichiatria.

L'attività didattica si esplica attraverso lezioni al Corso di Medicina e Chirurgia, presso la Facoltà di Psicologia ed in insegnamenti in alcune Scuole di Specializzazione.

L'attività clinica più consistente appare quella svolta come Primario Psichiatra negli U.S.A negli anni 1980 -1983. In ambito clinico psicologico ha svolto nell'ultimo decennio attività nel Servizio di Psicologia Clinica e Medicina Psicosomatica del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna.

Ha soggiornato frequentemente all'estero, in particolare in Canada ed U.S.A. per svolgere attività clinica e di ricerca. Importanti e qualificate le attività pubblicistiche in riviste scientifiche internazionali ed attività in istituzioni di ricerca. Ha curato il coordinamento scientifico di diversi Congressi.

Coordinatore di progetti di ricerca prevalentemente nell'area dei disturbi affettivi e della psicomètria.

Notevole e di livello assai buono l'attività di ricerca nell'ambito della Medicina Psicosomatica, dei disturbi affettivi, della psicomètria e delle psicoterapie. In questo campo l'attività del Candidato è stata continuativa ed importante, così come in campo editoriale. Il contributo del candidato è ben evidenziato in molte pubblicazioni come diretto responsabile della ricerca o come coordinatore del gruppo.

I lavori presentati appaiono tutti di elevata qualità, pubblicati su eccellenti riviste ma, in prevalenza, prendono un'unica dimensione della psicologia clinica, cioè la psicomètria clinica, mentre altri versanti ed approcci conoscitivi più specificamente psicologici sono piuttosto trascurati. Pur con questi limiti, tuttavia, il candidato si pone come un ricercatore stimolante, noto a livello internazionale, autorevolmente citato e considerato, sempre rigoroso nel metodo, brillante nei risultati in diversi ambiti.

Per la raggiunta maturità didattica, clinica e scientifica il Candidato appare maturo a coprire il posto di Professore di prima fascia al quale aspira.

Il prof. Sirigatti esprime il seguente giudizio su Giovanni Andrea Fava

La produzione scientifica complessiva, ampia e articolata, appare fondata sotto il profilo metodologico e innovativa nei contenuti. Il candidato ha rivolto particolare attenzione ai temi della psicodiagnostica, della psicoterapia, della psicopatologia generale, della psicofisiologia clinica, della psicologia della salute. Tra i contributi meno recenti si possono ricordare "Life events and depression. A replication", oppure i vari lavori su strumenti per l'indagine psicodiagnostica, sui processi e la verifica della psicoterapia ad indirizzo comportamentale e cognitivo. Nel complesso, secondo i parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale, si segnalano circa 1214 citazioni e circa 105 articoli.

Nelle pubblicazioni degli ultimi cinque anni - espressamente presentate per la valutazione comparativa e curate unicamente dal candidato oppure con un numero variabile da uno a sette coautori - vengono affrontati argomenti di psicosomatica e i risultati di un sistematico piano di indagini volto a esaminare i processi e a valutare l'efficacia della psicoterapia. Il candidato dà prova di padronanza delle tecniche di raccolta e elaborazione dei dati, di competenza nell'impiego di criteri psicomètrici, di familiarità con i modelli

più accreditati di terapia cognitiva e comportamentale, nonché di originalità di impostazione. Tale parere risulta confermato dalla rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni (Psychosomatics, Acta Psychiatrica, Scandinava, American Journal of Psychiatry, Psychotherapy and Psychosomatics, Psychological Medicine).

L'attività didattica di interesse universitario è molto ricca e articolata sotto il profilo sia delle funzioni (esercitatore, professore a contratto, professore associato), sia degli insegnamenti (metodologia statistica generale e psicomètria, psicosomatica, psicologia, teorie tecniche del colloquio psicologico, medicina psicosomatica, psicologia, psicoterapia comportamentale, psicofisiologia clinica), sia del livello di insegnamento (corsi di laurea, dottorato di ricerca e scuole di specializzazione). Ha una lunga esperienza clinica svolta in ambito universitario presso dipartimenti di psichiatria e il Servizio di psicologia clinica e medicina psicosomatica. È membro di significative associazioni scientifiche italiane e internazionali. Nel complesso il candidato risulta pienamente maturo sotto il profilo scientifico, competente sul piano didattico e clinico, pertanto si ritiene il Prof. Giovanni Andrea Fava pienamente maturo a ricoprire un posto di prima fascia del settore scientifico-disciplinare M11E (Psicologia Clinica).

**Il prof. Di Naro esprime il seguente giudizio su
*Giovanni Andrea Fava***

Il Prof. DI NARO giudica in modo molto positivo, sulla base dei 10 lavori presentati, la produzione scientifica del candidato in tema di Medicina Psicosomatica, Psicomètria clinica e clinica dei disturbi affettivi, con riconoscimenti in ambito internazionale. L'attività didattica appare continuativa sia a livello di corsi di laurea sia nei corsi di specializzazione.

Buone le capacità organizzative. Il giudizio conclusivo che ne risulta è pertanto positivo e consente di giudicare il candidato meritevole di assumere maggiori responsabilità nell'ambito accademico.

**La prof. Codispoti esprime il seguente giudizio su
*Giovanni Andrea Fava***

Presenta lavori puntuali e rigorosi nel metodo, prevalentemente su argomenti attinenti la patologia agorafobica o depressiva e il trattamento comportamentale dei sintomi residui di tali patologie, più spesso in collaborazione che come unico autore, pur risultando chiaro che per lo più i collaboratori hanno lavorato sotto la sua guida. Alcuni di questi lavori si concentrano su accurate definizioni dei termini usati per i fenomeni osservati, e ciò viene spiegato come premessa ad una maggior rigosità ed efficacia del trattamento.

Gli articoli sono pubblicati prevalentemente su prestigiose riviste straniere di Psichiatria.

È "editor in chief" della rivista Psychotherapy & Psychosomatics. In ambito clinico G.A. Fava si occupa dell'assistenza psicologica a pazienti con disturbi affettivi presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna.

**Il prof. Sarno esprime il seguente giudizio su
*Giovanni Andrea Fava***

L'attività didattica del Candidato data dall'anno 1977-78. All'inizio e per un certo periodo (1977 - 1982) ha interessato discipline non sempre collocate nel settore specifico. Dal 1982 al 1988 il candidato ha insegnato a vario titolo metodologia psicomètrica e diagnostica psicosomatica. Nel 1988 è risultato vincitore di un posto di Professore Associato di Psichiatria e Psicologia Medica. Dal 1988 a pieno titolo svolge la sua attività interamente nel settore M11E come Professore Associato di Medicina Psicosomatica (1988 -92) e poi di Psicologia Clinica (dal 1992 ad oggi):

Sempre a partire dal 1988 ha svolto attività clinico assistenziale presso il Servizio di Psicologia Clinica e Medicina Psicosomatica diretto dal prof. Trombini.

L'attività di ricerca, svolta quasi stabilmente in collaborazione, denota qualità scientifiche indubbie; il candidato si propone come esponente guida di un numeroso gruppo le cui ricerche sono state accolte e pubblicate dalle Riviste fra le più qualificate a livello nazionale ed internazionale, Anche le monografie hanno avuto, in buona parte, diffusione internazionale.

Nella vasta rassegna delle sue pubblicazioni spiccano tematicamente per interesse scientifico le ricerche riferibili al campo metodologico (psicomètrico) in Psicologia clinica, quelle che interessano il variegato campo della psicosomatica e infine quelle che hanno per oggetto il trattamento cognitivo - comportamentale dei disturbi di ansia, degli attacchi di panico e dei disturbi dell'umore.

Dall'intero curriculum del candidato si evince una personalità scientifica e didattica solida, con interessi spiccati che riguardano alcuni degli ambiti specifici del settore, anche se talvolta i suoi lavori risultano tangenziali rispetto al settore scientifico disciplinare M 11 E. In ogni caso il candidato appare maturo e rispettabile per coprire un posto di prima fascia nel settore compreso dal concorso.

Giudizio della Commissione relativo al prof. Giovanni Andrea Fava

*Tenuti presenti i criteri di valutazione definiti nella seduta del 16 ottobre 1999, considerati i giudizi espressi da ogni Commissario su ognuno dei Candidati, esaminati il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche, nonché i titoli **relativi alle attività accademica didattica e clinica**, la Commissione giudica all'unanimità il prof. Giovanni Andrea Fava **pienamente maturo** a ricoprire un posto di prima fascia nel settore scientifico disciplinare M11E (Psicologia Clinica).*

Il prof. Pazzagli esprime il seguente giudizio su Mario Fioravanti

Laureato in Medicina e Chirurgia, specialista in Neurologia e Psichiatria. Dal 1997 al 1983 Professore Incaricato Stabilizzato di Psicologia all'Aquila; dal 1983 al 1990 Professore Associato di Psicologia presso l'Università La Sapienza di Roma, dal 1990 Professore Associato di Psicologia medica presso lo stesso Ateneo.

L'attività didattica è dimostrata da numerosi corsi in Scuole di Specializzazione, anche in Psicologia Clinica. L'attività clinica è svolta come Aiuto, dal 1980, del Servizio di Psicologia Clinica della Facoltà di Medicina a Chirurgia dell'Università di Roma "La Sapienza".

Si segnala una borsa di studio "Fulbright", nel 1977, presso The Institute of Personality Assessment and Research, University of California, Berkeley, istituzione presso la quale rimase nel periodo 1978-80 come ricercatore.

La produzione scientifica è assai abbondante e qualificata, riguardando vari campi, ma essendo particolarmente rilevante in alcune aree della psicodiagnostica ed in psicogeriatrica. L'attività scientifica presenta caratteristiche di continuità nel tempo, è pubblicata su riviste nazionali ed internazionali qualificate, anche di specifico livello nell'area della psicologia. In questo senso anche in pubblicazioni a molti Autori il ruolo del candidato si qualifica per la specificità dell'interesse psicodiagnostico e psicogeriatrico nelle diverse pubblicazioni, che investono anche aree di Neurologia e di Neuropsicofarmacologia.

Le pubblicazioni presentate per la valutazione ai fini del presente giudizio comparativo, che sono su buone riviste nazionali ed internazionali, in prevalenza dell'area gerontologica, riguardano la valutazione dei processi di demenza attraverso la costruzione della versione italiana dell'ADAS, la qualità di vita nelle malattie croniche della vecchiaia e nella malattia respiratoria cronica ostruttiva, la relazione fra efficienza della memoria e pressione ematica, l'uso di CPD-colina nelle cerebrovasculopatie croniche, tutti lavori nei quali l'Autore ha un ruolo definito, di psicologo e, sovente, di primo nome. In una pubblicazione come unico Autore si parla della possibilità di distinguere, con metodi psicologici, fra depressione nella vecchiaia e demenza. I lavori sono correttamente condotti, metodologicamente corretti, le conclusioni sono equilibrate. In conclusione si tratta di un candidato maturo da un punto di vista clinico, didattico e scientifico, maturo a coprire una cattedra di I fascia nel settore scientifico disciplinare.

Il prof. Sirigatti esprime il seguente giudizio su Mario Fioravanti

La produzione scientifica complessiva è ampia e appare fondata sotto il profilo metodologico e innovativa nei contenuti. Il candidato ha rivolto particolare attenzione ai temi della psicodiagnostica, della psicologia gerontologica, della psicopatologia generale e dello sviluppo, della neuropsicologia clinica, della psicologia della salute. Tra i contributi meno recenti si possono ricordare "Some implication of Self versus ideal self congruence on the revised Adjective Check List" oppure i vari lavori sugli aspetti psicopatologici legati a disturbi cerebrovascolari. Nel complesso, secondo i parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale, si segnalano circa 31 citazioni e 8 articoli.

Nelle pubblicazioni degli ultimi cinque anni - espressamente presentate per la valutazione comparativa e curate unicamente dal candidato oppure con un numero variabile da uno a otto coautori - vengono affrontati argomenti di psicologia della salute, di psicologia gerontologica, di psicodiagnostica, di psicofisiologia clinica dando prova di padronanza delle tecniche di raccolta e elaborazione dei dati, di competenza nell'impiego di

criteri psicometrici, di familiarità con i problemi della diagnosi differenziale. Tale parere risulta confermato dalla rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni (Physiology and Behavior, Dementia, Archives of Gerontology and Geriatrics).

L'attività didattica di interesse universitario è molto ricca e articolata sotto il profilo sia delle funzioni (assistente incaricato e ordinario, professore incaricato, professore associato), sia degli insegnamenti (psicologia, psicologia del lavoro, psicologia medica, psicofisiologia clinica, neuropsicologia clinica), sia del livello di insegnamento (corsi di laurea, dottorato di ricerca, diplomi universitari e scuole di specializzazione). Ha una lunga esperienza clinica svolta in ambito universitario presso il Servizio Psicologia Clinica. È membro di significative associazioni scientifiche italiane e internazionali.

Nel complesso il candidato risulta maturo sotto il profilo scientifico, competente sul piano didattico e clinico, pertanto si ritiene il Prof. Mario Fioravanti maturo a ricoprire un posto di prima fascia del settore scientifico-disciplinare M11E (Psicologia Clinica).

**Il prof. Di Naro esprime il seguente giudizio su
Mario Fioravanti**

Il Prof. DI NARO esprime apprezzamento per la produzione scientifica del candidato sui temi del deterioramento cognitivo in età senile, dell'assessment psicologico della depressione e della demenza, dei rapporti tra ipertensione e deficit mnemonici. La attività didattica che appare continuativa e svolta a livello di corsi di laurea e specializzazione e le buone attitudini organizzative, unite alla capacità di ricerca, consentono di stilare un giudizio positivo.

**La prof. Codispoti esprime il seguente giudizio su
Mario Fioravanti**

Presenta pubblicazioni su riviste specialistiche italiane e straniere prevalentemente in collaborazione, quasi tutte su argomenti di geriatria e gerontologia, e in particolare riferisce sulla versione italiana dell'ADAS (Alzheimer Disease Assessment Scale) e sui vantaggi del suo uso. Le ricerche sembrano condotte con buon rigore metodologico e appaiono interessanti per il settore specifico.

L'attività didattica più qualificata si è svolta sia come prof. Associato di Psicologia Medica nella Fac. Di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma La Sapienza che come titolare di corsi di Scuola di Specializzazione in Psichiatria della stessa Facoltà.

**Il prof. Sarno esprime il seguente giudizio su
Mario Fioravanti**

L'attività didattico - universitaria del candidato ha preso avvio come assistente di Psicologia nel 1972. Nel 1983 diviene Professore Associato di Psicologia presso la Facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza di Roma e dal 1990 è professore Associato di Psicologia Medica presso la stessa Facoltà.

L'attività scientifica del candidato, come già quella didattica, si colloca in un terreno prossimo a quello della psicologia clinica. Le sue pubblicazioni, in prevalenza in collaborazione, si caratterizzano come riferibili dapprima al campo della Neuropsicologia e della Neurofarmacologia e successivamente in modo proprio al campo della psicologia medica. La produzione è ricca e degna di considerazione; i lavori presentati rivelano un ricercatore serio, con un adeguato ancoraggio alla clinica ed alla didattica. Il candidato pertanto appare, pur se con qualche riserva, meritevole dell'idoneità a coprire un posto di I fascia nel settore M11E.

Giudizio della Commissione relativo al Prof. Mario Fioravanti

*Tenuti presenti i criteri di valutazione definiti nella seduta del 16 ottobre 1999, considerati i giudizi espressi da ogni Commissario su ognuno dei Candidati, esaminati il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche, nonché i titoli **relativi alle attività accademica didattica e clinica**, la Commissione giudica all'unanimità il Prof. Mario Fioravanti **maturo** a ricoprire un posto di prima fascia nel settore scientifico disciplinare M11E (Psicologia Clinica).*

**Il prof. Pazzagli esprime il seguente giudizio su
Antonio Grassi**

Laureato in Medicina e Chirurgia, specialista in Psichiatria. L'attività didattica è stata svolta prevalentemente come Professore a contratto di corsi e corsi integrativi presso Scuole di Specializzazione in Psichiatria ed in Psicologia Clinica, in aree riguardanti la Psicoterapia analitica e gli interventi con i tossicodipendenti e presso alcuni Enti pubblici.

L'attività clinica risulta svolta nell'ambito della psicoterapia ad indirizzo psicologico analitico.

La produzione scientifica, non particolarmente abbondante, è specifica del settore ma presenta discontinuità nel tempo, divenendo continuativa solo negli anni novanta. Prevalgono lavori nell'area della Psicologia Analitica, pubblicati su buone, specifiche Riviste di interesse nazionale, che concernono temi specifici dell'indirizzo e considerazioni sui principi dell'analisi. Alcune pubblicazioni sono a carattere divulgativo, altre sono abstract di Atti di Convegni. Diversi lavori sono col solo nome dell'Autore e, comunque, il contributo del Candidato appare identificabile come ricercatore nell'area della psicologia analitica.

I lavori presentati per il presente concorso hanno le stesse caratteristiche sopra dette. Le pubblicazioni appaiono sovente caratterizzate prevalentemente da un'ottica speculativa, talora anche brillante, se pur non sempre approfondita, riguardando vari aspetti del metodo analitico e delle sue applicazioni cliniche. Di rilievo l'interesse per i rapporti fra neurobiologia e psicologia; anche in questa area tuttavia prevalgono interessi speculativi.

Il Candidato solo in periodo relativamente recente ha mostrato un impegno scientifico continuativo nell'area scientifica disciplinare della psicologia clinica.

Nell'insieme egli è da considerare non ancora compiutamente maturo e quindi non maturo a rivestire un ruolo di I fascia nel settore scientifico disciplinare M11E, ruolo al quale aspira.

Il prof. Sirigatti esprime il seguente giudizio su

Antonio Grassi

La produzione scientifica complessiva è piuttosto limitata e appare scarsamente fondata sotto il profilo metodologico. Tale giudizio risulta confermato dalla scarsa rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni, anche alla luce dei parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale circa 0 citazioni circa 1 articoli.

L'attività didattica di interesse universitario è spesso pertinente ed è stata svolta presso scuole di specializzazione statali e private; si notano esperienze di tipo clinico.

Nel complesso il candidato risulta immaturo sotto il profilo scientifico, con limitate esperienze sul piano didattico, pertanto, anche se non mancano esperienze cliniche, si ritiene il Dr Antonio Grassi non maturo a ricoprire un posto di prima fascia del settore scientifico-disciplinare M11E (Psicologia Clinica).

Il prof. Di Naro esprime il seguente giudizio su

Antonio Grassi

Il Prof. DI NARO rileva come la produzione scientifica del Candidato si sia sviluppata quasi unicamente nell'area della Psicoterapia analitica junghiana e sia da considerare di discreto livello anche se solo parzialmente approfondita. La attività didattica, a livello di scuole di specializzazione in Psichiatria e Psicologia Clinica, come professore a contratto, risulta continuativa.

Ricopre responsabilità nell'ambito del SER.T. In conclusione il Candidato non appare ancora maturo per assumere maggiori responsabilità nell'ambito accademico.

La prof. Codispoti esprime il seguente giudizio su

Antonio Grassi

Presenta una serie di lavori comparsi prevalentemente sulla rivista di Psichiatria e Psicoterapia analitica e un volume recentissimo "Dalla psicoanalisi alla neuropsicologia analitica". Complessivamente la produzione del candidato non appare ben fondata sotto il profilo metodologico e teorico.

L'attività didattica a carattere universitario sembra esplicarsi esclusivamente all'interno dei seminari didattici dall'AIPA (Associazione Italiana di Psicologia Analitica).

Il prof. Sarno esprime il seguente giudizio su

Antonio Grassi

Relativamente povera appare l'attività didattica universitaria del candidato, peraltro svolta in modo

occasionale ed esclusivamente per "contratto integrativo": Nessuna pubblicazione appare particolarmente degna di nota all'interno di un limitato numero di articoli ed un volume, di recentissima edizione.

Si evince dai suoi scritti la formazione clinica del candidato in psicoterapia analitica Junghiana. I lavori, nel loro insieme, ed in particolare quelli selezionati per la commissione, appaiono confusi metodologicamente, teoricamente e clinicamente.

Il giudizio è pertanto negativo e non si ritiene il candidato maturo per il concorso in oggetto.

Giudizio della Commissione relativo al Dr Antonio Grassi

*Tenuti presenti i criteri di valutazione definiti nella seduta del 16 ottobre 1999, considerati i giudizi espressi da ogni Commissario su ognuno dei Candidati, esaminati il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche, i titoli **relativi alle attività accademica didattica e clinica, nonché la prova didattica** svolta il 21 dicembre 1999, la Commissione giudica all'unanimità il Dr Antonio Grassi **non maturo** a ricoprire un posto di prima fascia nel settore scientifico disciplinare M11E (Psicologia Clinica).*

Il prof. Pazzagli esprime il seguente giudizio su Cesare Maffei

Laureato in Medicina e Chirurgia. Professore Associato di Psicologia Medica dal 1985 presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Milano. Associato di Psicologia Medica dal 1998 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele.

Il curriculum permette di apprezzare una importante e specifica attività clinica; dal 1988 al 1998 è stato infatti Direttore del Servizio di Psicologia Medica e Psicoterapia del Dipartimento di Scienze neuropsichiche dell'Ospedale San Raffaele di Milano.

L'attività accademica, di insegnamento e di partecipazione alle attività universitarie è di eccellente rilievo; fra l'altro dal 1996 è Membro del Comitato Ordinatore della Facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e, dal 1998, Delegato Rettorale per la valutazione presso la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

L'attività scientifica appare di ottimo livello, continuativa nel tempo, affronta temi importanti del settore scientifico-disciplinare verso il quale è decisamente e pienamente orientato. È membro di importanti Società Scientifiche, anche con ruoli dirigenziali.

I lavori presentati riguardano un ambito di carattere clinico ampio (dallo studio dei meccanismi di difesa nei soggetti non clinici al disturbo Borderline, alle psicosi reattive brevi, alla anoressia bulimia), pubblicati su importanti riviste internazionali, specifiche del campo di studi affrontato. Sono lavori che indagano con mezzi psicologici l'ambito della sofferenza mentale, che è affrontata in modi metodologicamente corretti e rigorosi, nei quali si apprezza anche la costante ricerca di coniugare l'esperienza clinica con la ricerca validabile e che giungono sempre a conclusioni corrette e ben elaborate ed anche a dati originali importanti.

Nei lavori il contributo del candidato, che è un rigoroso ricercatore, noto in campo internazionale in particolare nell'area dei disturbi di personalità, appare specifico ed identificabile, essendo quello della guida, della formazione e del coordinamento di un gruppo di ricerca nel quale svolge anche funzione di clinico ricercatore.

In conclusione il candidato è compiutamente maturo da un punto di vista didattico, clinico e scientifico ed è maturo e del tutto meritevole coprire un posto di Professore di prima fascia.

Il prof. Sirigatti esprime il seguente giudizio su Cesare Maffei

La produzione scientifica complessiva è ampia, articolata, appare fondata sotto il profilo metodologico e innovativa nei contenuti. Dopo un iniziale interesse nell'ambito della neuropsicologia e psicofisiologia cliniche il candidato ha rivolto particolare attenzione ai temi della psicopatologia, della psicodiagnostica, della psicoterapia. Tra i contributi meno recenti si possono ricordare "Le scale per la valutazione dei sintomi positivi e negativi nella schizofrenia" oppure i vari lavori sulla relazione tra medico e paziente. Nel complesso, secondo i parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale, si segnalano circa 49 citazioni e 13 articoli.

Nelle pubblicazioni degli ultimi cinque anni - espressamente presentate per la valutazione comparativa e curate dal candidato con numero variabile da tre a nove coautori - vengono affrontati argomenti di psicosomatica, di psicopatologia, di psicodiagnostica, dando prova di padronanza delle tecniche di raccolta

e elaborazione dei dati, di competenza nell'impiego di criteri psicometrici, di familiarità con modelli psicodinamici e tassonomie psichiatriche. Tale parere risulta confermato dalla rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni (Journal of Personality Disorders, Psychopathology, Comprehensive Psychiatry, Journal of Nervous and mental Diseases,).

L'attività didattica di interesse universitario è molto ricca e articolata sotto il profilo sia delle funzioni (assistente universitario prima e professore associato poi), sia degli insegnamenti (clinica psichiatrica, psicologia clinica, psicologia dinamica, psicologia medica, etc.), sia del livello di insegnamento (corsi di laurea e scuole di specializzazione). Ha una lunga esperienza clinica ed è attualmente direttore del servizio di Psicologia clinica e psicoterapia al San Raffaele di Milano. È membro di significative associazioni scientifiche italiane e internazionali.

Nel complesso il candidato risulta pienamente maturo sotto il profilo scientifico, competente sul piano didattico e clinico, pertanto si ritiene il Prof. Cesare Maffei pienamente maturo a ricoprire un posto di prima fascia del settore scientifico-disciplinare M11E (Psicologia Clinica).

**Il prof. Di Naro esprime il seguente giudizio su
*Cesare Maffei***

Il Prof. DI NARO giudica in modo pienamente positivo la ricca produzione scientifica del candidato nell'ambito della psicologia clinica: dai 10 lavori presentati, tutti su riviste internazionali specializzate, emerge il suo rigore metodologico e la sua originalità nell'affrontare temi relativi alle procedure e alle implicazioni relative ai problemi della personalità, dei suoi disturbi e delle sue devianze, un ambito nel quale ha acquistato rinomanza sul piano internazionale. La sua impegnativa e continuativa attività didattica, le sue elevate capacità di studioso, di docente, di formatore, di organizzatore scientifico ne fanno una figura di rilievo, sicuramente meritevole di assumere maggiori responsabilità nell'ambito accademico.

**La prof. Codispoti esprime il seguente giudizio su
*Cesare Maffei***

Presenta lavori, per lo più in collaborazione, fondati o su valutazioni rigorose di disturbi psicologici correlati con gravi patologie organiche, o sui disturbi di personalità e sulla loro valutazione attraverso attente analisi della struttura dei modelli diagnostici più diffusi e dei pertinenti criteri di inclusione.

Tali lavori sono pubblicati in genere su riviste straniere di tipo specialistico, che sono largamente diffuse sia in campo medico che psicopatologico.

L'attività didattica è svolta prevalentemente come prof. associato di Psicologia Medica alla Fac. di Medicina e Chirurgia dell'Università Statale di Milano, e poi di Psicologia Clinica alla Fac. di Psicologia dell'Università S. Raffaele, dove svolge anche attività clinica in qualità di direttore del Servizio di Psicologia Clinica e Psicoterapia del Dipartimento di Scienze Neuropsichiche.

**Il prof. Sarno esprime il seguente giudizio su
*Cesare Maffei***

Il candidato ha svolto con continuità attività didattica universitaria dal 1976 nell'ambito disciplinare del settore; in modo specifico dal 1986 è Professore Associato di Psicologia Medica (1986 - 1998), dal 1998 è Professore Associato di Psicologia Clinica presso l'Università Vita -Salute San Raffaele.

Dal curriculum si evince l'ampiezza e la continuità dell'attività didattica del Candidato con particolare riguardo alla Psicologia Medica, alla Psicologia Clinica, alla Psicopatologia ed alla Psicoterapia.

Presso l'Università di Milano il candidato ha svolto con continuità attività clinica; in particolare dal 1988 al 1998 ha diretto il servizio di Psicologia Medica e Psicoterapia del San Raffaele e, successivamente, il servizio di Psicologia Clinica e Psicoterapia della stessa Università.

L'attività scientifica del candidato si estende in un periodo che ha inizio nel 1977 e prosegue in modo fertile, con continuità sino ad oggi. Le pubblicazioni, estremamente numerose sono presenti presso editori fra i più qualificati in campo nazionale ed internazionale. Si evidenziano con continuità presenze di lavori dell'Autore, sia a titolo individuale che in collaborazione, presso molte delle riviste italiane e straniere qualificate nel settore. Negli anni che vanno dal 1976 ai primi anni 80 prevalgono studi riguardanti aspetti dei processi cognitivi nei pazienti schizofrenici e i criteri diagnostici della schizofrenia. L'attenzione ai processi cognitivi si coniuga progressivamente con la riflessione sulle emozioni, i processi affettivi e la relazione clinica, che via via interessa la dimensione interpersonale nella famiglia del soggetto psicotico.

I lavori, all'inizio prevalentemente estesi in collaborazione, divengono nel tempo espressione di un pensiero teorico - clinico personale che denota spiccate attitudini per la ricerca e le sue applicazioni. Gli studi, nella seconda metà degli anni 80 e poi nei primi anni 90, interessano questioni metodologiche ed epistemologiche riguardanti in particolare la diagnosi, la relazione clinica e la relativa formazione ad essa. Gli anni 90 sono caratterizzati dagli studi sui disturbi di personalità, della relativa diagnosi e del loro trattamento psicoterapico; contrappuntano tali ricerche studi che rivelano attenzione per la formazione dello psicologo clinico, il counseling, il linguaggio delle emozioni e quello del corpo. Di notevole interesse sono gli studi sui meccanismi di difesa che, a più riprese, attraversano l'attività di ricerca del candidato in questi ultimi anni. Dal panorama scientifico offerto dal candidato si evince la sua solida preparazione, la continuità dell'attività di ricerca, l'attenzione alle questioni più rilevanti nel campo della psicologia clinica attuale, la originalità del suo pensiero, la serietà metodologica e la capacità di coordinare gruppi di ricerca di alta qualità. La padronanza delle materie del settore, l'esperienza prolungata, le notevoli capacità didattiche e scientifiche fanno del candidato un aspirante autorevole ed assolutamente legittimo alla copertura di un posto di I fascia nel settore disciplinare M11E.

Giudizio della Commissione relativo al Prof. Cesare Maffei

*Tenuti presenti i criteri di valutazione definiti nella seduta del 16 ottobre 1999, considerati i giudizi espressi da ogni Commissario su ognuno dei Candidati, esaminati il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche, nonché i titoli **relativi alle attività accademica didattica e clinica**, la Commissione giudica all'unanimità il Prof. Cesare Maffei **pienamente maturo** a ricoprire un posto di prima fascia nel settore scientifico disciplinare M11E (Psicologia Clinica).*

Il prof. Pazzagli esprime il seguente giudizio su

Piero Petti

Laureato in Medicina e Chirurgia. Specialista in Neuropsichiatria Infantile, Psichiatria e Psicologia Clinica. L'attività didattica è svolta, a partire dal 1996, presso D.U. di infermiere per la materia "Pedagogia" ed in aree più specifiche ai fini del presente concorso, in corsi di scuole ospedaliere e dell'esercito e, per un anno accademico, come insegnamento di Psicologia Clinica nel D.U per Infermiere. L'attività clinica è svolta presso USL.

L'attività scientifica è particolarmente scarsa. Dieci recensioni, su argomenti prevalentemente di psichiatria biologica, risultano accettate per la pubblicazione su una rivista nazionale. La tesi di specializzazione in psicologia clinica si occupa dell'intervista come modello clinico in ambito medico legale, quella in neuropsichiatria, anche essa attinente alla psicologia clinica, riguarda la proponibilità e la validità di un questionario per la valutazione dello sviluppo nell'età della latenza. A tale produzione non è seguita una attività di pubblicazione che potesse comunicare le ricerche alla comunità scientifica.

Il giudizio è pertanto del tutto negativo circa la idoneità a coprire un ruolo di I fascia.

Il prof. Sirigatti esprime il seguente giudizio su

Piero Petti

La produzione scientifica complessiva è esigua e appare inconsistente sotto il profilo della originalità e della metodologia. Tale parere risulta confermato dalla scarsa rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni, anche alla luce dei parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale: circa 0 citazioni circa 0 articoli.

L'attività didattica di interesse universitario è del tutto carente, mentre si notano esperienze di tipo clinico. Nel complesso il candidato risulta immaturo sotto il profilo scientifico, carente sul piano didattico e clinico, pertanto si ritiene il Dr Piero Petti non maturo a ricoprire un posto di prima fascia del settore scientifico-disciplinare M11E (Psicologia Clinica).

Il prof. Di Naro esprime il seguente giudizio su

Piero Petti

Il Prof. DI NARO sottolinea che il Candidato è da considerare ancora impegnato in una formazione personale come è testimoniato dalle tre specializzazioni conseguite e dalla intensa partecipazione a

convegni e seminari.

L'attività didattica è ancora limitata a corsi nell'ambito della Scuola Medica Ospedaliera di Roma e la produzione scientifica è di tipo divulgativo. In conclusione: il Candidato non è da prendere in considerazione per l'attribuzione di un posto di Professore di prima fascia.

**La prof. Codispoti esprime il seguente giudizio su
*Piero Petti***

Attività scientifica scarsa e non sufficientemente documentata, anche perché gran parte di quella indicata non risulta pubblicata.

Anche l'attività didattica non è adeguatamente documentata.

**Il prof. Sarno esprime il seguente giudizio su
*Piero Petti***

Il Candidato non presenta alcun titolo di rilievo per quel che concerne l'attività didattica comunque svolta.

I titoli scientifici consistono di due pubblicazioni (Atti di Convegno) ed 8 recensioni non ancora edite.

Si ritiene pertanto il candidato non maturo per il concorso in oggetto.

Giudizio della Commissione relativo al Dr Piero Petti

*Tenuti presenti i criteri di valutazione definiti nella seduta del 16 ottobre 1999, considerati i giudizi espressi da ogni Commissario su ognuno dei Candidati, esaminati il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche, i titoli **relativi alle attività accademica didattica e clinica, nonché la prova didattica** sostenuta il 21 dicembre 1999, la Commissione giudica all'unanimità il Dr Piero Petti **non maturo** a ricoprire un posto di prima fascia nel settore scientifico disciplinare M11E (Psicologia Clinica).*

**Il prof. Pazzagli esprime il seguente giudizio su
*Mario Antonio Reda***

Laureato in Medicina e Chirurgia. Professore Associato prima a Cagliari poi a Siena. Fra l'altro dirige la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica di quell'Ateneo e la Unità Operativa di Psicologia Clinica, che ha importanti attività in diverse aree cliniche, come quella della salute mentale degli studenti, dei disturbi alimentari, della psicoterapia in generale.

L'attività didattica si svolge nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, in numerose Scuole di Specializzazione ed attraverso la Direzione della Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica.

Nel complesso attività didattica, accademica e clinica sono di livello eccellente.

Nella evoluzione scientifica del Candidato si nota la costante aderenza all'area ed ai metodi del campo clinico psicologico. Questa caratteristica lo ha portato, nel tempo, a spostarsi da un'ottica comportamentistica ad una riportabile al cognitivismo costruttivistico, area nella quale ha dato contributi importanti. I lavori presentati appaiono assai personali, originali e quindi validi e stimolanti. Si mette in evidenza una personalità scientifica culturalmente ricca ed aperta. Importante l'interesse allo sviluppo psicologico ed all'identità. Le ricerche sono condotte usando i metodi specifici della psicologia clinica, da quelli psicometrici a quelli clinico-diagnostici, a quelli psicoterapeutici.

Il ruolo del Candidato in essi appare ben identificato anche in quelli in collaborazione. La pubblicazione avviene su buone riviste ed opere specifiche del settore ed in riviste e libri di rilievo internazionale.

In conclusione il Candidato è compiutamente maturo da un punto di vista clinico, didattico e scientifico ed è ampiamente meritevole ed maturo a coprire il ruolo di I fascia del settore scientifico disciplinare al quale ambisce.

**Il prof. Sirigatti esprime il seguente giudizio su
*Mario Antonio Reda***

La produzione scientifica complessiva è piuttosto ampia e appare fondata sotto il profilo metodologico e

innovativa nei contenuti. Il candidato ha rivolto particolare attenzione ai temi della psicodiagnostica, della psicoterapia, della psicofisiologia clinica, della psicopatologia generale. Tra i contributi meno recenti si possono ricordare "Thinking, depression and antidepressants: modified and modified depressive beliefs during treatment with amitriptyline" oppure i vari lavori sui processi della psicoterapia ad indirizzo comportamentale e cognitivo, sulla definizione nosografica della depressione, sull'impiego del biofeedback. Nel complesso, secondo i parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale, si segnalano circa 31 citazioni e circa 2 articoli.

Nelle pubblicazioni degli ultimi cinque anni - espressamente presentate per la valutazione comparativa e curate unicamente dal candidato oppure con un numero variabile da uno a quattro coautori - vengono affrontati argomenti di psicosomatica, di psicodiagnostica, di psicoterapia, di psicologia dell'handicap e della riabilitazione, dando prova di padronanza delle tecniche di raccolta e elaborazione dei dati, di competenza nell'impiego di criteri psicometrici, di familiarità con i modelli più accreditati di terapia cognitiva e comportamentale, di efficacia espositiva nei contributi con finalità didattica. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni appare limitata (British Journal of Clinical Psychology, Journal of Mental Imagery).

L'attività didattica di interesse universitario è molto ricca e articolata sotto il profilo sia delle funzioni (esercitante, assistente incaricato, assistente ordinario, professore associato), sia degli insegnamenti (fisiologia del sistema nervoso, clinica psichiatrica, psicoterapia, psicologia, psicologia clinica) sia del livello di insegnamento (corsi di laurea, diplomi universitari e scuole di specializzazione). Ha una lunga esperienza clinica svolta in ambito universitario anche in qualità di primario della U.O. di Psicologia Clinica e direttore di Istituto. È membro di significative associazioni scientifiche italiane e internazionali, ove ha svolto funzioni direttive.

Nel complesso il candidato risulta maturo sotto il profilo scientifico, competente sul piano didattico e clinico, pertanto si ritiene il Prof. MARIO REDA maturo a ricoprire un posto di prima fascia del settore scientifico-disciplinare M11E (Psicologia Clinica).

**Il prof. Di Naro esprime il seguente giudizio su
*Mario Antonio Reda***

A giudizio Del Prof. DI NARO il candidato rivela buone capacità organizzative, una differenziata attività didattica e capacità di assumere responsabilità primarie.

Le 10 opere presentate sono fondamentalmente centrate su problemi teorici di base nell'ambito della psicologia cognitiva e sulla messa a punto di strumenti psicodiagnostici per affinare tale psicoterapia. Il giudizio finale sul candidato appare favorevole e positivo per l'assunzione di maggiori responsabilità in ambito accademico.

**La prof. Codispoti esprime il seguente giudizio su
*Mario Antonio Reda***

È autore di diversi saggi, alcuni anche di ampio respiro, su argomenti piuttosto attuali della psicologia clinica, che vanno dallo studio dei processi simbolici e dello sviluppo dell'identità ad argomenti di psicomètria, psicopatologia, psicoterapia, il che gli permette di spaziare su molte delle discipline comprese nel settore. I lavori, improntati ad un chiaro rigore metodologico, presentano caratteri innovativi e sono contenuti in volumi e riviste di buona diffusione nazionale ed internazionale.

È direttore dell'Istituto di Psicologia Generale e Clinica e della Scuola di Specialità in Psicologia Generale e Clinica dell'Università di Siena.

Oltre al posto di Professore associato di Psicologia Clinica nella Fac. di Medicina e Chirurgia ricopre molti altri incarichi didattici.

Ha attivato numerosi servizi di assistenza e ricerca presso l'Istituto da lui diretto.

**Il prof. Sarno esprime il seguente giudizio su
*Mario Antonio Reda***

L'attività didattica - universitaria del candidato data sin dal 1974 (assistente incaricato); nell'anno successivo diviene contrattista presso la Clinica Psichiatrica dell'Università di Cagliari. Successivamente presso la stessa Cattedra è Assistente Ordinario fino al 1982. Dal 1978 si dirige verso il campo disciplinare del settore M11E; infatti, in quell'anno, tiene per la prima volta l'insegnamento della psicoterapia presso la

Scuola di Specializzazione in Psichiatria. Nel 1983 diviene professore associato in Psicoterapia presso la Facoltà di Medicina di Cagliari e dal 1992 è Professore Associato di Psicologia Clinica (M11E) presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Siena: Nel corso dello stesso anno accademico è nominato Direttore della Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica. Il curriculum didattico del candidato appare dunque solido e molto qualificato.

Il candidato non ha mai disgiunto la sua attività didattica universitaria da quella clinica. Il candidato è dal 1997 responsabile con funzioni di primario dell'Unità operativa di Psicologia Clinica dell'Azienda ospedaliera senese. Dal 1992, presso l'Istituto di Psicologia Clinica da lui diretto, il Candidato ha attivato un ambulatorio di psicoterapia, un servizio di counseling, un servizio di psicodiagnostica, un servizio di consulenza per l'assistenza psicologica, oltre ad un centro per la diagnosi e la terapia dei disturbi alimentari ed uno per l'assistenza psicoterapica alle famiglie dei bambini autistici. Tutte queste attività si iscrivono a pieno titolo nell'ambito disciplinare del settore M11E.

L'attività di ricerca del candidato è caratterizzata da uno spiccato interesse per la definizione di un modello cognitivo - comportamentale (che via via evolve verso un cognitivismo costruttivista) e delle sue applicazioni al campo della psicoterapia.

I contributi scientifici del candidato sono numerosissimi; quelli presentati per la valutazione comparativa appaiono di elevato valore scientifico, manifestano coerenza teorica e serietà metodologica. I lavori, a prevalenza individuali, hanno trovato collocazione su riviste italiane e straniere qualificate nel settore.

Numerosi sono ugualmente capitoli e volumi pubblicati da editori di rispetto.

Alla luce di tutti gli elementi presentati il candidato appare pertanto pienamente maturo per la copertura di un posto di ruolo di I fascia nel settore M11 E.

Giudizio della Commissione relativo al Prof. Mario Antonio Reda

*Tenuti presenti i criteri di valutazione definiti nella seduta del 16 ottobre 1999, considerati i giudizi espressi da ogni Commissario su ognuno dei Candidati, esaminati il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche, nonché i titoli **relativi alle attività accademica didattica e clinica**, la Commissione giudica all'unanimità il Prof. Mario Antonio Reda **pienamente maturo** a ricoprire un posto di prima fascia nel settore scientifico disciplinare M11E (Psicologia Clinica).*

Il prof. Pazzagli esprime il seguente giudizio su Giorgio Franco Rezzonico

La produzione scientifica è ampia, vertente su temi di psicodiagnostica, psicoterapia, riabilitazione, psicologia dell'Handicap, della psicologia della salute.

Pragmatico, didattico, molto impegnato in campo assistenziale e riabilitativo. La produzione scientifica, che è continuativa, è buona, metodologicamente corretta.

I lavori presentati mostrano un ricercatore che si muove prevalentemente sul piano della terapia cognitiva. I lavori hanno sovente un tono didattico esplicativo, molto orientato - e bene - su una operatività che ha gestito direttamente (ad esempio un centro riabilitativo), dalla cui esperienza, oltre che dalle conoscenze sul cognitivismo, i lavori direttamente nascono.

La pubblicazione avviene su buone riviste nazionali.

Importante l'attività didattica, anche se svolta in aree diverse della psicologia, svolta come addetto alle esercitazioni, assistente, incaricato, associato.

L'attività clinica è di rilievo, svolta anche presso l'ambulatorio di psicoterapia dell'Istituto di psicologia dell'Università di Milano e presso Ospedali.

Importante l'appartenenza a Società scientifiche nazionali ed internazionali, anche con funzioni direttive. Nel complesso il Candidato risulta maturo sotto il profilo scientifico, clinico e didattico ed appare maturo a ricoprire un posto di professore di I fascia del settore scientifico disciplinare M11E.

Il prof. Sirigatti esprime il seguente giudizio su Giorgio Franco Rezzonico

La produzione scientifica complessiva è piuttosto ampia e appare fondata sotto il profilo metodologico e innovativa nei contenuti. Il candidato ha rivolto particolare attenzione ai temi della psicodiagnostica, della psicoterapia, della psicologia dell'handicap e della riabilitazione, della psicosomatica, della psicopatologia

generale, della psicologia della salute. Tra i contributi meno recenti si possono ricordare gli studi sulla riabilitazione psichiatrica, oppure i vari lavori sui processi della psicoterapia ad indirizzo comportamentale e cognitivo, sulla prevenzione e il trattamento dei disturbi alimentari. Nel complesso, secondo i parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale, si segnalano circa 0 citazioni e circa 2 articoli.

Nelle pubblicazioni degli ultimi cinque anni - espressamente presentate per la valutazione comparativa e curate unicamente dal candidato oppure con un numero variabile da uno a due coautori - vengono affrontati argomenti di psicodiagnostica, di psicoterapia, di psicologia dell'handicap e della riabilitazione, dando prova di padronanza delle tecniche di raccolta e elaborazione dei dati, di familiarità con i modelli più accreditati di terapia cognitiva e comportamentale, di efficacia espositiva nei contributi con finalità didattica. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni appare limitata (Scienze dell'Interazione, Ricerche di psicologia, Psicoterapia Cognitiva e Comportamentale).

L'attività didattica di interesse universitario è ricca (anche se a tratti sfuocata) sotto il profilo sia delle funzioni (addetto alle esercitazioni, assistente supplente, professore incaricato, professore affidatario, professore associato), sia degli insegnamenti (pedagogia, psicologia, psicologia medica, psicologia clinica, psicologia cognitiva) sia del livello di insegnamento (corsi di laurea, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione). Ha una lunga esperienza clinica svolta in ambito universitario presso l'Ambulatorio di psicoterapia dell'Istituto di Psicologia della Facoltà medica di Milano e presso istituzioni ospedaliere. È membro di significative associazioni scientifiche italiane e internazionali, ove ha svolto funzioni direttive.

Nel complesso il candidato risulta maturo sotto il profilo scientifico, competente sul piano clinico, mentre si nota qualche carenza di specificità per l'aspetto didattico. Pertanto si ritiene il Prof. GIORGIO REZZONICO maturo con qualche riserva a ricoprire un posto di prima fascia del settore scientifico-disciplinare M11E (Psicologia Clinica).

Il prof. Di Naro esprime il seguente giudizio su *Giorgio Franco Rezzonico*

Il Prof. DI NARO esprime apprezzamento per la produzione scientifica del candidato, espressa da un centinaio di pubblicazioni comprendenti volumi, articoli, capitoli di libri e pertinenti alla psicologia clinica. Dalle opere selezionate risulta l'elevata competenza del candidato sia sul piano dell'elaborazione, spesso a carattere originale, di modelli terapeutici-costruttivisti, comportamentali, cognitivisti, sia nell'approccio ai metodi e alle procedure di ricerca. La continuativa attività didattica, a livello di corsi di laurea e di specializzazione. La esperienza clinica in strutture di salute mentale, la significativa attività editoriale permettono di stilare un giudizio positivo sul candidato.

La prof. Codispoti esprime il seguente giudizio su *Giorgio Franco Rezzonico*

I lavori presentati insieme a pochi collaboratori in testi e riviste largamente diffusi a livello nazionale, qualcuno anche a livello internazionale, riguardano sia aspetti metodologici ed istituzionali della psicologia cognitiva che i diversi campi di applicazione della stessa in ambito medico, con particolare attenzione al rapporto terapeuta-paziente.

È Presidente della Società Italiana di Terapia Comportamentale e Cognitiva (SITCC), fondatore e direttore dei Quaderni di Psicoterapia Cognitiva e, con Bruno Bara, direttore scientifico di due Scuole di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva, a Como e Torino.

È prof. associato di Psicologia cognitiva alla Facoltà di Scienze M.F.N. dell'Università di Milano e svolge attività clinica come consulente per patologie psichiatriche e alimentari sia in Lombardia che nel Canton Ticino.

Il prof. Sarno esprime il seguente giudizio su *Giorgio Franco Rezzonico*

Pur provenendo dagli studi medici, l'attività didattica del candidato ha subito preso avvio dal campo della psicologia generale (1983 - 85) per poi interessare più specificamente la Psicologia Medica e la Psicologia Clinica (soprattutto nella Scuola di Specializzazione) a partire dal 1992 - 93. Il curriculum didattico appare pertanto sufficientemente collaudato.

Le attività cliniche in università sono state svolte soprattutto presso l'Istituto di Psicologia della Facoltà medica dell'Università di Milano; infatti dagli inizi degli anni '80 ha svolto attività presso l'ambulatorio di Psicologia Clinica e Psicoterapia dell'Istituto.

L'attività scientifica consta di circa 100 pubblicazioni, in grandissima maggioranza in collaborazione (di frequente come prima firma e solo una monografia). I lavori interessano per lo più l'ambito della consulenza psicologica, del trattamento psicoterapeutico ad indirizzo cognitivo comportamentale dei disturbi gravi e quello della formazione degli operatori.

Nell'insieme il candidato mostra un buon curriculum didattico ed un'adeguata produzione scientifica sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Pertanto il candidato potrebbe essere considerato maturo, pur se con qualche riserva.

Giudizio della Commissione relativo al Prof. Giorgio Franco Rezzonico

*Tenuti presenti i criteri di valutazione definiti nella seduta del 16 ottobre 1999, considerati i giudizi espressi da ogni Commissario su ognuno dei Candidati, esaminati il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche, nonché i titoli **relativi alle attività accademica didattica e clinica**, la Commissione giudica all'unanimità il Prof. Giorgio Franco Rezzonico **maturo** a ricoprire un posto di prima fascia nel settore scientifico disciplinare M11E (Psicologia Clinica).*

Il prof. Pazzagli esprime il seguente giudizio su Ezio Sanavio

Laureato in Filosofia presso l'Università di Padova; specializzato in Psicologia presso la Università Statale di Milano.

Professore Associato di Psicologia Clinica dal 1985 presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova; dal 1978 al 1985 era stato incaricato dell'insegnamento della stessa disciplina.

Il curriculum evidenzia una buona attività clinica nell'area della psicologia clinica e della psicoterapia, anche come supervisore, in istituzioni pubbliche, universitarie e non.

Importante e qualificata l'attività didattica universitaria, attività nella quale è fortemente impegnato.

Rigorosa e continuativa l'attività scientifica, prevalentemente nell'area della psicoterapia e delle modificazioni del comportamento, campi nei quale il Candidato presenta i suoi più specifici contributi. Si tratta, in larga misura, di contributi personali. Qualificati i contributi nell'area pubblicistica, in particolare come "Referee" di importanti Riviste e nella organizzazione di Congressi scientifici.

I lavori presentati permettono di apprezzare un ricercatore originale, intelligente, rigoroso. Un contributo importante ed innovativo è rappresentato dalla Batteria CBA per la valutazione psicologica. Anche le altre pubblicazioni riguardano la messa a punto di strumenti psicometrici, la salute mentale di studenti, il contributo cognitivo allo studio di alcune patologie psichiche, il rapporto fra comportamento e terapie cognitive. La produzione è molto settoriale, specifica del settore scientifico disciplinare, rigorosa, ricca di valutazioni critiche, prevalentemente di tipo tecnico, pubblicata su riviste e volumi qualificati anche in campo internazionale. Il contributo tecnico, metodologico, di elaborazione è specifico per l'Autore.

In conclusione sia da un punto di vista clinico che didattico e di ricerca il candidato appare maturo a coprire il ruolo di professore di prima fascia al quale aspira.

Il prof. Sirigatti esprime il seguente giudizio su Ezio Sanavio

La produzione scientifica complessiva è ampia e appare fondata sotto il profilo metodologico e innovativa nei contenuti. Dopo un iniziale interesse per lo studio dell'apprendimento, il candidato ha rivolto particolare attenzione ai temi della psicodiagnostica, della psicoterapia, della psicofisiologia clinica. Tra i contributi meno recenti si possono ricordare "Obsessions and compulsions: The Padua Inventory" oppure i vari lavori sui processi e la verifica della psicoterapia ad indirizzo comportamentale e cognitivo. Nel complesso, secondo i parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale, si segnalano circa 127 citazioni e circa 13 articoli.

Nelle pubblicazioni degli ultimi cinque anni - espressamente presentate per la valutazione comparativa e curate unicamente dal candidato oppure con un numero variabile da uno a sette coautori - vengono affrontati argomenti di psicosomatica, di psicodiagnostica, di psicofisiologia clinica dando prova di padronanza delle tecniche di raccolta e elaborazione dei dati, di competenza nell'impiego di criteri psicometrici, di familiarità con i modelli più accreditati di terapia cognitiva e comportamentale. Tale parere risulta confermato dalla rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni (Stress Medicine, Behavior Research and Therapy, Psychotherapy and Psychosomatics,).

L'attività didattica di interesse universitario è molto ricca e articolata sotto il profilo sia delle funzioni (cultore della materia, professore incaricato, professore associato), sia degli insegnamenti (metodologia della scienza del comportamento, psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale, psicosomatica), sia del livello di insegnamento (corsi di laurea, dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione). Ha una lunga esperienza clinica svolta in ambito universitario e presso istituzioni ospedaliere. È membro di significative associazioni scientifiche italiane e internazionali.

Nel complesso il candidato risulta pienamente maturo sotto il profilo scientifico, competente sul piano didattico e clinico, pertanto si ritiene il Prof. Ezio Sanavio pienamente maturo a ricoprire un posto di prima fascia del settore scientifico-disciplinare M11E (Psicologia Clinica).

**Il prof. Di Naro esprime il seguente giudizio su
*Ezio Sanavio***

Il Prof. DI NARO sottolinea come la produzione scientifica del candidato, quale risulta dai 10 lavori presentati, si sia sviluppato quasi unicamente nell'ambito della terapia comportamentale e cognitiva attraverso una serie di contributi, anche originali, sugli aspetti psicometrici dell'assessment.

L'attività didattica si è sviluppata a livello di corsi di laurea e specializzazione. L'attività organizzativa è focalizzata al settore della psicoterapia comportamentale.

Il quadro che ne deriva è favorevole.

**La prof. Codispoti esprime il seguente giudizio su
*Ezio Sanavio***

Presenta lavori di ricerca e applicativi nell'ambito della medicina comportamentale, con particolare riferimento all'uso di scale per l'assessment psicologico (la batteria CBA, che ha contribuito a costruire e validare).

Le ricerche sono svolte in modo puntuale e con rigore metodologico e sono pubblicate in riviste italiane e straniere di buona diffusione. Lo sviluppo attuale della terapia cognitivo-comportamentale è documentato in un recentissimo testo pubblicato ad Oxford per i tipi della Pergamon Press.

**Il prof. Sarno esprime il seguente giudizio su
*Ezio Sanavio***

L'attività universitaria del candidato prende avvio già nel 1975 (assegno di studio) e nel 1978 lo stesso assume per incarico l'insegnamento di Psicologia Clinica. Nel 1985 è professore associato di Psicologia Clinica con elementi di Psicoterapia presso il corso di laurea in Psicologia dell'Università di Padova. Di formazione cognitivo - comportamentale (Associazione Italiana di Analisi e Modificazione del Comportamento), svolge in continuità attività clinico diagnostica e psicoterapica in ambito istituzionale. Dal suo curriculum si evince ugualmente un impegno nella organizzazione di attività scientifico - congressuali di rilievo.

Alla solidità del suo percorso formativo e didattico corrisponde quella della sua attività scientifica.

Le pubblicazioni, numerose e di livello più che buono, manifestano coerenza tematica, autonomia di pensiero e continuità produttiva.

Molti sono i lavori (sia articoli che monografie) di cui il candidato è unico autore, anche se non mancano i lavori in collaborazione. Le pubblicazioni interessano in particolare il campo della diagnostica testologica e clinica, della psicoterapia del comportamento e della relazione paziente - terapeuta. Le ricerche appaiono ben radicate in una seria attenzione metodologica ed in una coerente cornice teorica.

Gli scritti affidati alla Commissione per la valutazione comparativa descrivono bene l'identità ed il valore del candidato e la sua riconoscibilità nella comunità scientifica del settore di riferimento.

Maturità e serietà scientifica e solidità del curriculum rendono il candidato meritevole pienamente maturo per ricoprire una posizione di professore di ruolo di prima fascia nel settore M11 E.

Giudizio della Commissione relativo al Prof. Ezio Sanavio

Tenuti presenti i criteri di valutazione definiti nella seduta del 16 ottobre 1999, considerati i giudizi espressi da ogni Commissario su ognuno dei Candidati, esaminati il curriculum complessivo del candidato e le

pubblicazioni scientifiche, nonché i titoli relativi alle attività accademica didattica e clinica, la Commissione giudica all'unanimità il Prof. Ezio Sanavio pienamente maturo a ricoprire un posto di prima fascia nel settore scientifico disciplinare M11E (Psicologia Clinica).

**Il prof. Pazzagli esprime il seguente giudizio su
*Lucio Sibilìa***

Laureato in Medicina e Chirurgia, specialista in Neurologia e Psichiatria. È Ricercatore Confermato presso l'Istituto di Terapia Medica Sistemica dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

Nel corso della sua attività il Candidato si è occupato di numerosi campi di ricerca in ambito medico, psichiatrico e psicologico, qualificandosi come ricco di interessi che vanno dalla tossicologia alla psicologia. Ai fini del presente giudizio si notano numerose ricerche in area cognitivo comportamentale in corso di patologia psichica e di medicina generale, in particolare nelle malattie cardiache e coronariche, ma anche di valutazione delle psicoterapie cognitivo comportamentali, dell'interfaccia fra medicina e psicologia, di psicologia della salute. Si nota nel curriculum la presenza di borse di studio e di diverse visite di studio in qualificati centri di ricerca.

L'attività didattica, coerentemente col ruolo di Ricercatore, si fonda su Seminari, lezioni integrative al corso di Terapia Medica Sistemica, lezioni presso Scuole di Specializzazione e Corsi di perfezionamento. Si segnala l'attività di coordinamento ed organizzazione di gruppi di ricerca presso enti pubblici e privati.

È Autore di volumi e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali. Le pubblicazioni rivestono carattere di continuità temporale e riguardano temi aggiornati all'interno delle conoscenze degli specifici settori. Parte della produzione è specifica del settore scientifico-disciplinare.

Le pubblicazioni presentate per il presente giudizio comparativo sono costituite da tre libri dei quali il candidato è curatore, da una pubblicazione in fascicolo monografico, da sei pubblicazioni di lavori. La produzione si caratterizza per ampiezza di interessi e per la modernità degli argomenti affrontati. In particolare si sottolinea l'interesse dei lavori sul c.d. "Tipo A" ed i fattori di rischio di patologia cardiovascolare, nonché una metanalisi dei risultati delle psicoterapie. Il contributo del candidato appare ben identificato anche nei lavori a più nomi. Le pubblicazioni si qualificano per ampiezza di interessi e modernità dei temi affrontati, anche se, nell'insieme, sembra che in alcune aree vi sia più un rapido conformarsi alle mode culturali del momento piuttosto che originalità di problematiche e filoni personali di ricerca.

Nel complesso si tratta di una figura promettente nell'ambito della psicologia clinica ma non idonea a coprire una cattedra di prima fascia.

**Il prof. Sirigatti esprime il seguente giudizio su
*Lucio Sibilìa***

La produzione scientifica complessiva è quantitativamente modesta anche se appare fondata sotto il profilo metodologico e innovativa nei contenuti. Il candidato ha rivolto particolare attenzione ai temi della psicodiagnostica, della psicoterapia, della psicosomatica, della psicopatologia generale, della psicologia della salute. Tra i contributi meno recenti si possono ricordare gli studi sulla depressione, oppure i vari lavori sugli aspetti psicologici dei disturbi cardiovascolari sull'efficacia della psicoterapia ad indirizzo comportamentale e cognitivo, anche con procedure metaanalitiche. Nel complesso, secondo i parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale, si segnalano circa 0 cit

